

**Scheda di
sicurezza****ICOR MITCLEAN - Cod. 1201**
Pittura antimacchia all'acqua**1. Identificazione della
sostanza o della
miscela e della società**

1.1. Identificazione del prodotto

- Codice: 1201
- Denominazione: Icor MITCLEAN

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi consigliati

- Descrizione/Utilizzo: Pittura a base acqua ad alte prestazioni per esterno ed interno, antimacchia.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: COLORIFICIO I.CO.R. S.N.C.
- Indirizzo: Via del Progresso, 6
- Località e Stato: 35010 VIGONZA (PD) - ITALIA
- Tel. +39 049 8931208 - Fax. +39 049 8932705

- E-mail della persona competente:

responsabile della scheda dati di sicurezza: info@colorificioicor.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Informazioni tecniche: COLORIFICIO I.CO.R. Tel. +39 049 8931208
(lu-ve 9.00-12.30; 14.30-18.00)**2. Identificazione dei
pericoli**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alle sezione nr. 3, richiede una scheda di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento UE 2015/830.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: ---

Avvertenze: ---

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208 Contiene:

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e
2-metil-2H-isotiazol-3-one.

Può provocare reazione allergica.

Consigli di prudenza: ---

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze.
Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.
Contiene:

Identificazione	x = Conc.%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	------------	---------------------------------

Biossido di titanio CAS 13463-67-7 CE 236-675-5 INDEX - Nr. Reg. 01-2119489379-17-xxxx	20 < x < 25	Sostanze limite comunitario esposizione su posto di lavoro.
--	-------------	---

Talco naturale in polvere CAS 14807-96-6 CE 203-877-9 INDEX -	9 < x < 13	Sostanze limite comunitario esposizione su posto di lavoro.
--	------------	---

2-Butossietanolo CAS 111-76-2 CE 203-905-0 INDEX 603-014-00-0	2 < x < 3	Acute Tox.4 H302, Acute Tox.4 H312, Acute Tox.4 H332, Eye Irrit.2 H319, Skin Irrit.2 H315.
--	-----------	--

2,2,4-Trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirato CAS 25265-77-4 CE 246-771-9 INDEX -	2 < x < 3	
--	-----------	--

Trietilenglicole CAS 112-27-6 CE 203-953-2 INDEX - Nr. Reg. 01-2119438366-35	1 < x < 2	
--	-----------	--

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol- 3-one (miscela 3:1) CAS 55965-84-9 CE --- INDEX 613-167-00-5	0 < x < 0015	Acute Tox.2 H330, Acute Tox.3 H301, Acute Tox.3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam.1 H318, Slin Sens.1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1.
--	--------------	---

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocato dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali. Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi. **INFORMAZIONI GENERALI**
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

7. Manipolazione e Immagazzinamento

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Vedere sezione 2.1.

8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398, Direttiva (UE) 2017/164 Direttiva 2009/161/UE, Direttiva 2004/37/CE, Direttiva 2000/39/CE, Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

Biossido di titanio

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/mc	ppm	STEL/15min mg/mc	ppm
OEL	EU		4		RESP.
OEL	EU		10		INALAB.

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,127	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1000	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	100	mg/kg
Valore di riferimento in acqua rilascio intermittente	0,61	mg/l
Valore di riferimento per microrganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per compartimento terrestre	100	mg/kg

Salute - livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

via di esposiz.	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici

Inalazione 10mg/mc VND

Talco in polvere

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/mc	ppm	STEL/15min mg/mc	ppm
TLV-ACGIH		10			

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

2-(2-Butossietossi) Etanolo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/mc	ppm	mg/mc	ppm	
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TVL-ACGIH		97	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,14	mg/kg/d
Valore di riferimento per microrganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per compartimento terrestre	2,8	mg/kg/d

Salute - livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

via di esposiz.	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale	VND	13,4mg/kg/d	VND	3,2mg/kg				
Inalazione	123	426	VND	49	VND	633	246	98
Dermica	VND	44,5	VND	38	VND	89	VND	75
								[mg/kg/bw/d]

2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,015	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0015	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,17	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0017	mg/kg
Valore di riferimento per microrganismi STP	7,7	mg/l
Valore di riferimento per compartimento terrestre	0,13	mg/kg/d

Salute - livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

via di esposiz.	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	8,3mg/kg/bw/d				
Inalazione			VND	14,5			VND	49
Dermica			VND	8,3			VND	13,9
								[mg/kg/bw/d]

Trietilenglicole

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l							
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l							
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	46	mg/kg							
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	4,6	mg/kg							
Valore di riferimento per acqua in rilascio intermittente	10	mg/l							
Valore di riferimento per microrganismi STP	10	mg/l							
Valore di riferimento per compartimento terrestre	3,32	mg/kg							
Salute - livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
via di esposiz.	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	

Inalazione 25mg/mc VND					50mg/mc VND				
Dermica [mg/kg/bw/d]			VND	20			VND	40	

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0034	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0034	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,27	mg/kg/dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,27	mg/kg/dw
Valore di riferimento per acqua in rilascio intermittente	0,0034	mg/l
Valore di riferimento per microrganismi STP	0,23	mg/l
Valore di riferimento per compartimento terrestre	3,32	mg/kg

Salute - livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
via di esposiz.	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici

Orale Inalazione [mg/mc]			NPI	0,09mg/kg/bw/d			0,02	NPI
			0,02	NPI				

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile;
TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile;

NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE. Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico: liquido
Colore: bianco
Odore: caratteristico
Soglia di odore: ND (non disponibile)
pH.: 8-10 Metodo (UNI 8311)
Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile)
Punto di ebollizione iniziale: ND (non disponibile)
Intervallo di ebollizione: ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità: > 60 °C.
Tasso di evaporazione: ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile)
Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile)
Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile)
Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile)
Limite superiore esplosività: ND (non disponibile)
Pressione di vapore: ND (non disponibile)
Densità vapori: ND (non disponibile)
Peso relativa: 1,34 +/- 0,005 Kg/l (Metodo UNI EN ISO 2811-1)
Solubilità ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile)
Temperatura di autoaccensione. ND (non disponibile)
Temperatura di decomposizione. ND (non disponibile)
Viscosità ND (non disponibile)

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

Proprietà ossidanti ND (non disponibile)

9.2. Altre informazioni.
Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
2-Butossietanolo: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.
2-Butossietanolo: idrogeno.

11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni:
Nessun dato disponibile.

Informazione sulle vie probabili di esposizione:
Nessun dato disponibile.
Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti dall'esposizione a breve e lungo termine:
Nessun dato disponibile.

Effetti interattivi:
Nessun dato disponibile.

TOSSICITA' ACUTA

LC50 (inalazione) della miscela > 20 mg/l
LD50 (orale) della miscela > 2000 mg/kg
LD50 (cutanea) della miscela > 2000 mg/kg

2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirrato
LD50 (orale) 6500 mg/kg ratto
LD50 (cutanea) > 15200 mg/kg coniglio
LC50 (inalazione) > 3,55 mg/l/6h ratto

Biossido di titanio
LD50 (orale) > 5000 mg/kg bw ratto

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

LC50 (inalazione) > 6,82 mg/l/4h ratto

2-Butossietanolo

LD50 (orale) > 5000 mg/kg bw ratto

LC50 (inalazione) 450 ppm ratto

LD50 (cutanea) > 2000mg/kg coniglio

Trietilenglicole

LD50 (orale) > 2000 mg/kg ratto

LC50 (inalazione) > 5,2 mg/l/4h ratto

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacquea, subsonica, cronica).

NOAEL (C) orale 1552 mg/kg ratto maschio OECD 408

NOAEL (C) orale 1699 mg/kg ratto femmina OECD 408

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

NOAEL (C) 1210 mg/kg bw/d ratto maschio

NOAEL (C) 1160 mg/kg bw/d ratto femmina

Tossicità per la riproduzione

NOAEL (C) 6780 mg/kg bw/d topo

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one 3 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)

LD50 (orale) 457 mg/kg ratto

LD50 (cutanea) 660 mg/kg ratto

LC50 (inalazione) 1,23 mg/l/4h ratto (atmosfera test: polvere/nebbia)

- Corrosione cutanea / irritazione:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

- Gravi danni oculari / irritazione oculare:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

può provocare reazione allergica

contiene: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one 3 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)

- Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

- Cancerogenicità:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

- Tossicità per la riproduzione:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

- Pericolo di aspirazione:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirrato

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

LC50 - Pesci 33 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD TG 203)
LC50 - Crostacei 147,8 mg/l/48h Daphnia magna (OECD TG 202)
LC50 - Alghe / pianta acquatiche 15 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD TG 201)

2-Butossietanolo
LC50 - Pesci >100 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei 1550 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / pianta acquatiche > 100 mg/l/72h alghe
EC10 - Alghe / pianta acquatiche > 1170 mg/l/16h Pseudomonas putida
NOEC Cronica Pesci > 100 mg/l Danio rerio
NOEC Cronica Crostacei 100 mg/l Daphnia magna

Trietilenglicole
LC50 - Pesci 69800 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD TG 203)
EC50 - Crostacei > 10000 mg/l/48h Daphnia magna (grande pulce d'acqua)

5-cloro-2-metil-2H-isptiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)
LC50 - Pesci 0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (trota ireda)
EC50 - Crostacei 0,16 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / pianta acquatiche 0,037 mg/l/72h alghe cloroficee - OECCD TG 201
EC10 - Alghe / pianta acquatiche 0,188 mg/l/72h alghe cloroficee - OECCD TG 201
NOEC Cronica Pesci 0,05 mg/l 14d Oncorhynchus mykiss (trota ireda)
NOEC Cronica Crostacei 0,1 mg/l 21 d Daphnia magna
NOEC Cronica alghe piante acquatiche 0,004 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabili.

2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirrato
>77% (28d biodegradabilità: CO2 test evolution) facilmente biodegradabile.

Trietilenglicole
facilmente biodegradabile.
5-cloro-2-metil-2H-isptiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)
Biodegradazione < 50% 10d, non facilmente biodegradabile.

2-Butossietanolo
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
rapidamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirrato
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,2 Log Pow
Trietilenglicole
poco bioaccumulabile

5-cloro-2-metil-2H-isptiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,401 Log Pow

2-Butossietanolo
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

12.4. Mobilità nel suolo.
2,2,4-trimetil-1,3-pentadiolo monoisobutirrato

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

coefficiente di ripartizione suolo/acqua Log Koc 1,5-2,8

Trietilenglicole
potenziale di mobilità molt alto

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU. Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU. Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto. Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio. Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente. Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori. Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC. Informazione non pertinente.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citati alle sezione 2-3 della scheda:

Acute Tox.2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox.3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox.4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, cat. 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, cat. 1
Aquatic Acute 1	Pericolo per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, cat. 1
Aquatic Chronic 1	Pericolo per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, cat. 1
H330	Letale se inalato
H301	Tossico se ingerito
H311	Tossico per contatto per la pelle
H302	Nocivo se ingerito
H312	Nocivo contatto per la pelle
H332	Nocivo se inalato
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.

- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- VPVB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

16. Altre informazioni

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo
- (1 Atp. CLP)
(II Atp. CLP) (III Atp. CLP) (IV Atp. CLP) (V Atp. CLP) (VI Atp. CLP)
- The Merck Index.- 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web Agenzia ECHA

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994.